



Avviso per la costituzione di un Catalogo regionale di attività formative finalizzate all'acquisizione in modalità duale di competenze professionali riferibili al Repertorio nazionale delle figure professionali del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) da proporre in attuazione dell'Investimento 1.4 Sistema Duale (Missione 5 – Componente 1) del PNRR

2^a edizione

di cui al provvedimento dirigenziale n. 7222 in data 24 novembre 2023)



Sommario

Articolo 1.	Finalità e ambito di applicazione	4
Articolo 2.	Riferimenti normativi	6
Articolo 3.	Definizioni	12
Articolo 4.	Dotazione finanziaria	15
Articolo 5.	Soggetti realizzatori ammissibili	15
Articolo 6.	Beneficiari e interventi finanziabili	16
Articolo 7.	Criteri di ammissibilità	19
Articolo 8.	Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione delle iniziative	19
Articolo 9.	Spese ammissibili	20
Articolo 10.	Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere	24
Articolo 11.	Modalità di valutazione e approvazione della domanda	26
A.	Valutazione	26
B	– Approvazione	28
C	– Atto di adesione	29
Articolo 12.	Obblighi dei soggetti realizzatori	29
Articolo 13.	Modalità di gestione degli interventi	30
Articolo 14.	Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese	34
Articolo 15.	Modifiche dell’Avviso	34
Articolo 16.	Modifiche/variazioni del progetto	35
Articolo 17.	Responsabile del procedimento e informazioni	36
Articolo 18.	Tutela della privacy	36
Articolo 19.	Meccanismi sanzionatori	36
A	- Riconoscimento della sovvenzione e decurtazioni previste	36
A.1	Riconoscimento ore di teoria	37



A.2 Riconoscimento ore di stage	38
A.4 Riconoscimento ore di formazione aggiuntiva di messa a livello o recupero.....	39
A.5 Riconoscimento dei costi relativi alle spese relative alla certificazione delle competenze.....	39
B - Revoca del contributo	40
Articolo 20. Potere sostitutivo	40
Articolo 21. Comunicazione	41
Articolo 22. Controversie e Foro competente	42
Articolo 23. Rinvio	42



Articolo 1. Finalità e ambito di applicazione

Il presente Avviso pubblico è emanato in attuazione di quanto disposto dalla Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La Regione autonoma Valle d’Aosta, in coerenza con quanto contenuto nelle *Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale* specificatamente adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 139 del 2 agosto 2022, ha predisposto il proprio Documento di Programmazione approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1109/2023 nel quale, sulla base degli indirizzi definiti dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 783/2022, sono declinate le azioni da mettere in campo al fine del raggiungimento, per l’anno formativo 2023/24, del target di 272 percorsi aggiuntivi assegnati e dell’utilizzo delle risorse assegnate per l’anno finanziario 2022 con decreto direttoriale n. 120 del Direttore generale della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 13 luglio 2023.

Con il presente Avviso pubblico si vuole pertanto dare corso a quanto previsto in merito alla Misura 5 del Documento di Programmazione “*Percorsi duale extra diritto-dovere finalizzati all’acquisizione di una qualificazione di leFP o IFTS o a singole unità di competenza della relativa figura leFP*” al fine di attuare, in aggiunta a quanto previsto nell’ambito dei percorsi triennali e quadriennali di leFP, n. 97 percorsi aggiuntivi che verranno finanziati attraverso l’utilizzo di risorse PNRR per un importo complessivo pari a 579.651,00 €, alle quali si affiancano risorse regionali per un importo pari a 180.000,00 € per il finanziamento delle attività di certificazione delle competenze e per la remunerazione delle indennità di frequenza previste a favore degli allievi dei corsi, per un totale complessivo pari a 759.651,00 €.

La contabilizzazione dei percorsi aggiuntivi verrà effettuata tenendo in considerazione il numero di certificazioni di competenza acquisite dai soggetti partecipanti alle attività formative proposte.

Il presente Avviso ha pertanto l’obiettivo principale di favorire l’occupabilità di soggetti giovani e adulti, anche in situazione di svantaggio, senza titolo di istruzione secondaria, attraverso l’acquisizione di nuove competenze nell’ambito della frequenza ad attività formative svolte in modalità duale/approccio “learning on the job”, attraverso l’alternanza rafforzata e incentrate su competenze e profili professionali considerati prioritari in relazione al tessuto produttivo locale come dettagliati al successivo art. 6.



La realtà regionale è caratterizzata da piccoli numeri sia sul fronte della domanda di formazione che sul fronte della domanda di forza lavoro: il presente Avviso si fa carico di tale peculiarità, promuovendo una risposta mirata alle esigenze della popolazione e del mondo del lavoro attraverso la strutturazione di un Catalogo variegato di attività formative da attivare al bisogno e da realizzare in connessione con le imprese del territorio per favorire l'acquisizione di competenze direttamente spendibili.

Per quanto sopra, le azioni messe in campo con il presente Avviso si pongono:

- in continuità e coerenza con quanto previsto dal Piano triennale degli interventi di politica del lavoro 2021/2023 adottato dalla Regione autonoma Valle d'Aosta con la deliberazione del Consiglio regionale n. 662/XVI del 9 giugno 2021, con particolare riferimento all'ampliamento dell'offerta di servizi e attività formative che promuovano l'inserimento lavorativo delle persone;
- in complementarità con quanto proposto dalla Regione nell'ambito del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): al fine di promuovere la corretta ed efficace implementazione di entrambe le linee di programmazione e dei relativi strumenti finanziari, è pertanto necessario assicurare la non sovrapposizione delle azioni messe in campo sia dal punto di vista temporale che dei settori/profili professionali di riferimento dell'attività formativa.

Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021 e si informa ai seguenti principi:

- DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- Tagging climatico e digitale, per cui le attività previste devono porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;



- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021) nell'ambito del quale sono previsti che modelli esemplificativi tra cui il "Format di autodichiarazione" da utilizzarsi nelle procedure di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR.

Articolo 2. Riferimenti normativi

Riferimenti eurounitari

- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, che definisce gli obiettivi ambientali ed in particolare, all'articolo 17, il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);



- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, così come integrato dal Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, ed in particolare la Missione 5, Componente 1, Investimento 3 “Sistema duale”, che prevede di *“rendere i sistemi di istruzione e formazione più compatibili con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché promuovere l'occupabilità dei giovani tramite l'acquisizione di nuove competenze, in linea con la transizione digitale e verde, grazie all'apprendimento sul posto di lavoro (approccio learning on-the-job)”*;
- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- “Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy” - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021;

Riferimenti nazionali

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445, “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici (CUP) di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- l’Accordo tra il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l’integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle



competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 approvato in data 1° agosto 2019 (Repertorio atto n. 155/CSR), di seguito chiamato "Repertorio leFP";

- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 ed in particolare:
 - l'articolo 1, comma 1037 con il quale è stato istituito un Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia;
 - l'articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
 - l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» ed in particolare l'art. 8, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia», ed in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;



- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR;
- l'Accordo 21/181/CR5a/C17 fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 3 novembre 2021;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- la Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 che approva, tra l'altro, il documento "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard";
- le Linee guida sul monitoraggio-Circolare RGS sul Monitoraggio n. 27 del 21 giugno 2022;
- la Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 su Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;
- il Decreto Direttoriale n. 54 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22 luglio 2022, di assegnazione alle Regione e Province autonome, per l'annualità 2021, come prima rata, di una quota del 20 per cento del totale delle risorse attribuite all'intervento Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.4 "Sistema duale" del PNRR;
- la Circolare RGS del 26 luglio 2022, n. 29 "Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori";
- le Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale" approvate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 139 del 2 agosto 2022, di seguito "Linee guida del sistema duale";
- la Circolare RGS n. 30 del giorno 11 agosto 2022 con la quale sono state emanate le "Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori";



- la Circolare RGS n. 33 del giorno 13 ottobre 2022 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;
- la Circolare RGS n. 34 del giorno 17 ottobre 2022 recante le “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- l’Accordo 22/230/CR6/C17 fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 21 dicembre 2022;
- la Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 che approva le tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 – 2020 aggiornate alla rivalutazione monetaria ai sensi del punto 2. “Adeguamento degli importi”, Allegato IV del Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020, di cui all’Allegato A “Tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 – 2020 – adeguamento 2023” e le tabelle standard di costi unitari del Programma GOL, di cui all’Allegato B “Adeguamento unità di costo standard di GOL previsti dalla delibera ANPAL n.6/2022”;
- la Circolare n. 16 del 14 aprile 2023 recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;
- la Circolare RGS del 15 settembre 2023, n. 27 recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell’Appendice Tematica “Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. D) Reg.(UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospetti da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10. D.lgs 231/2007.””;

Riferimenti regionali

- la Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19, “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- le Direttive regionali per la realizzazione delle operazioni cofinanziate nell’ambito del Programma “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (FSE)”, così come approvate nella versione n. 2 con il PD 5543 del 26 settembre 2019 (di seguito Direttive regionali), così come modificate dal PD 27 in data 7 gennaio 2021;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 30 dicembre 2020, recante “Approvazione del “Testo unico dell’accreditamento ai servizi di formazione e per il lavoro della regione



autonoma Valle d'Aosta". Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 264 in data 12 marzo 2018.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 103 in data 8 febbraio 2021 recante “Approvazione delle disposizioni per l’attuazione del sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali, in attuazione del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 30 giugno 2015. Revoca della DGR 2712/2009.”, così come modificata dalle successive DGR n. 83/2022 e n. 404/2023;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 662/XIII del 9 giugno 2021, recante “Approvazione del Piano triennale degli interventi di politica del lavoro 2021-2023.”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 in data 31 gennaio 2022, recante “Approvazione della bozza di convenzione tra la Regione e la Chambre Valdotaïne des entreprises et des activités libérales nell’ambito del sistema regionale di certificazione delle competenze. Rideterminazione del gettone presenza spettante ai membri delle commissioni per il rilascio delle certificazioni delle competenze. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 980/2002, 494/2016, 718/2016, 1294/2017, 1547/2019 e rettifica della DGR 103/2021.”;
- il provvedimento dirigenziale n. 942 in data 23 febbraio 2022 recante “Approvazione delle disposizioni applicative e degli standard documentali per la realizzazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, in attuazione delle DGR n. 103/2021 e n.83/2022”;
- il provvedimento dirigenziale n. 3419 in data 13 giugno 2022, recante “Approvazione, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 83/2022 e del provvedimento dirigenziale n. 942 in data 23 febbraio 2022, delle disposizioni per il riconoscimento delle spese sostenute per la realizzazione di attività di certificazione delle competenze, ivi compresi gli esami per il conseguimento di qualifiche e abilitazioni professionali, svolte in esito a percorsi di formazione professionale.”;
- il provvedimento dirigenziale n. 3654 in data 22 giugno 2022, recante “Approvazione, ai fini dell’inserimento nel repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard professionali, in attuazione delle DGR n. 396 in data 3 aprile 2018 e n.103 in data 8 febbraio 2021, di n. 13 profili professionali e della tabella di correlazione con le figure del repertorio nazionale delle qualifiche e dei diplomi professionali del sistema di istruzione e formazione professionale.”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 783 in data 4 luglio 2022 recante “Approvazione degli indirizzi per la predisposizione del Documento di programmazione regionale dell’offerta formativa “Sistema duale” finanziata a valere sul PNRR – Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4.”;
- il provvedimento dirigenziale n. 4495 in data 3 agosto 2022, recante “Approvazione di 7 profili professionali e della relativa tabella di correlazione con le figure del Repertorio nazionale delle



qualifiche e dei diplomi professionali del sistema di Istruzione e Formazione Professionale in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 396/2018 e 103 /2021.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1175 del 10 ottobre 2022, recante “Approvazione delle disposizioni in materia di riconoscimento dei crediti formativi da applicare alle attività di formazione professionale. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 1940 in data 14 giugno 2004.”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1196 del 12 ottobre 2022, recante “Approvazione, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, degli accordi per la realizzazione della Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro" e dell'Investimento 1.4 "Sistema duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).”;
- il provvedimento dirigenziale n. 6264 in data 25 ottobre 2022 recante “Approvazione dei profili professionali di tecnico degli impianti elettrici e di operatore di pasticceria e della relativa tabella di correlazione con le figure del Repertorio nazionale delle qualifiche e dei diplomi professionali del sistema di Istruzione e Formazione Professionale in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 396/2018 e 103 /2021.”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1109 in data 29 settembre 2023 recante “Adozione nell’ambito del PNRR, Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 “Sistema Duale” del Documento di programmazione regionale dell’offerta formativa “Sistema duale” - anno finanziario 2022, valido per l’anno formativo 2023/24;
- il provvedimento dirigenziale n. 7222 in data 24 novembre 2023 recante “Approvazione della seconda edizione dell’“Avviso per la costituzione di un Catalogo regionale di attività formative finalizzate all’acquisizione in modalità duale di competenze professionali riferibili al repertorio nazionale delle figure professionali del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) da proporre in attuazione dell’investimento 1.4 Sistema duale (Missione 5 – Componente 1) PNRR”. Prenotazione di spesa.”.

Articolo 3. Definizioni

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un’area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un’attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.



TERMINE	DESCRIZIONE
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
MISURA	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito dell'investimento Sistema duale corrisponde a quanto previsto nel "Menù aperto" di azioni individuate dalle Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) e di istruzione e formazione tecnica superiore (Ifts) in modalità duale di cui al DM 139 del 2 agosto 2022.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Gli investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.



TERMINE	DESCRIZIONE
SOGGETTO ATTUATORE	<p>Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, c. 4, lett. o) del DL 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".</p> <p>Nell'ambito del presente Avviso il Soggetto attuatore è rappresentato dal Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di seguito identificata anche come "Struttura competente".</p>
SOGGETTO BENEFICIARIO	<p>Tutti i soggetti potenzialmente destinatari delle misure di cui al presente Avviso, così come specificato al successivo articolo 6. Sono soggetti beneficiari tutti i partecipanti alle attività formative realizzate in esito alla presente procedura di Avviso pubblico.</p>
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	<p>Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).</p> <p>Nell'ambito del presente Avviso il Soggetto realizzatore/esecutore è rappresentato dall'organismo di formazione accreditato per i percorsi di leFP identificato come realizzatore dei percorsi formativi assegnati.</p>
TARGET	<p>Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.</p>
ALTERNANZA RAFFORZATA	<p>Modalità didattica di realizzazione dei percorsi di apprendimento in assetto esperienziale in impresa. Nell'ambito dell'alternanza rafforzata viene ricompresa anche l'impresa formativa, intesa come percorso di apprendimento in assetto esperienziale svolto presso una organizzazione no profit interna o esterna all'istituzione formativa, anche costituita ad hoc per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni.</p>



Articolo 4. Dotazione finanziaria

1. L'Avviso ha una dotazione finanziaria complessiva pari a 759.651,00 euro, che trova copertura:
 - per 579.651,00 euro, a valere su risorse assegnate alla Regione relativamente all'Investimento 1.4 Sistema duale del PNRR finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, di cui 138.000,00 euro a valere sulle risorse assegnate con Decreto direttoriale n. 54/2022 e non utilizzate nel corso dell'anno formativo 2022/23 e 441.651,00 euro a valere sulle risorse assegnate con Decreto direttoriale n. 120/2023. Tali risorse sono utilizzate al fine della remunerazione delle attività formative di cui all'articolo 9 paragrafo A e delle attività aggiuntive connesse al riconoscimento crediti e alla promozione del successo formativo di cui all'articolo 9 paragrafi D ed E;
 - per 180.000,00 euro, a valere su risorse del bilancio regionale volte a finanziare l'erogazione, a favore dei beneficiari, dell'indennità di frequenza, sulla base di quanto specificato al successivo articolo 9 paragrafo B, e le spese connesse alla gestione dei procedimenti di certificazione delle competenze da organizzare in esito ai percorsi formativi, sulla base di quanto previsto dalle Disposizioni regionali di cui al PD 3419/2022 e come ulteriormente specificato al successivo articolo 9 paragrafo C.
2. Così come meglio specificato al successivo art. 11 paragrafo B., la Struttura competente provvederà ad assegnare, a conclusione delle operazioni di valutazione dei cataloghi presentati, un importo pari a euro 500.000,00, riservandosi di assegnare le risorse rimanenti, sulla base dei dati di monitoraggio, in relazione all'effettiva attuazione dei percorsi per i quali ciascun soggetto realizzatore si è candidato.
3. La Struttura competente si riserva infine la facoltà di procedere al rifinanziamento del presente Avviso, al fine di garantire la continuità dell'offerta formativa, sia attraverso l'utilizzo di ulteriori risorse provenienti dal PNRR che attraverso risorse regionali specificatamente destinate.

Articolo 5. Soggetti realizzatori ammissibili

1. Le proposte di Catalogo di cui al presente Avviso, in linea con quanto previsto dalle *Linee guida del sistema duale*, possono essere presentate da Organismi di formazione che, alla data di emanazione del presente Avviso, risultino accreditati per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui alla DGR n. 1420/2020.
2. In linea generale, per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, in considerazione delle verifiche già effettuate in sede di



accreditamento, i requisiti di capacità si danno per assolti. Le procedure di accreditamento sono, infatti, finalizzate a pre-qualificare i soggetti idonei alla gestione delle politiche a cofinanziamento pubblico e, sotto ogni profilo, sono atte a garantire:

- il possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
 - l'assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
 - il possesso dei requisiti tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.
3. I soggetti realizzatori si impegnano, tramite la stipula dell'atto di adesione di cui al successivo articolo 11 paragrafo C., a:
- adottare adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
 - aderire alle indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR.
4. Non è ammessa la presentazione di progetti da parte di raggruppamenti/parteneriati operativi attivati per la realizzazione delle iniziative di cui trattasi.
5. È facoltà del soggetto realizzatore prevedere in sede di presentazione del Catalogo o in corso di esecuzione la presenza di eventuali altri soggetti attivi, intesi come soggetti terzi portatori di specifiche competenze e/o di proprie strutture organizzative, che possono partecipare all'attuazione del progetto in qualità di soggetti delegati, secondo quanto previsto agli artt. 52 e 53 delle Direttive regionali.
- La sostituzione di uno dei soggetti attivi è ammessa, previa autorizzazione da parte della Struttura competente, a condizione del possesso dei medesimi requisiti.
- L'Amministrazione regionale rimane terza ed estranea ai rapporti giuridici instaurati tra il soggetto realizzatore e gli altri soggetti attivi.

Articolo 6. Beneficiari e interventi finanziabili

6.1 Beneficiari

- a) Sono beneficiari delle iniziative di cui al presente Avviso, in qualità di potenziali destinatari delle attività formative approvate, persone over 17 anni che abbiano assolto o siano stati prosciolti dal diritto-dovere all'istruzione, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di primo o di secondo grado.



- b) I soggetti di cui sopra possono anche risultare detenuti presso la Casa Circondariale di Brissogne, in qualità di beneficiari di specifiche attività formative da svolgersi all'interno della Casa Circondariale stessa.

6.2 *Interventi finanziabili*

- a) I soggetti realizzatori che concorrono al presente Avviso devono presentare una propria proposta di “Catalogo di interventi formativi PNRR Sistema duale” che comprenda uno o più corsi di formazione finalizzati all’acquisizione di una o più competenze previste nell’ambito delle figure professionali del Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali del sistema di leFP.
- b) Sono ordinariamente da prevedersi attività formative afferenti alle figure di riferimento relative alle qualifiche professionali (Livello EQF III – Operatore); eventuali percorsi afferenti alle figure di IV° livello EQF saranno autorizzati in casi specifici e debitamente motivati.
- c) Laddove siano presenti, nel Repertorio regionale, profili professionali correlati alle figure di cui sopra, il Soggetto realizzatore dovrà fare riferimento a questi ultimi.
- d) Nell’ambito della proposta di “Catalogo”, sono considerati prioritari interventi che:
- i. abbiano a riferimento le seguenti figure professionali del repertorio nazionale leFP:
 - a. Operatore edile
 - b. Operatore meccanico
 - c. Operatore alla riparazione veicoli a motori
 - d. Operatore della ristorazione
 - e. Tecnico dell’acconciatura
 - f. Tecnico dei trattamenti estetici;
 - ii. prevedano, oltre all’acquisizione della certificazione delle competenze, il conseguimento di patenti, patentini e/o abilitazioni professionali;
 - iii. prevedano la realizzazione dell’attività formativa a favore dei detenuti della Casa Circondariale;
 - iv. prefigurino la possibilità di conseguire l’intera qualifica professionale di riferimento attraverso la combinazione di più corsi presenti nello stesso Catalogo.
- e) Con riferimento alla lettera i) del precedente comma si precisa che:
- i. per le figure da a. a d. sono ammissibili corsi finalizzati all’acquisizione di singole competenze, eventualmente anche combinate tra loro.



- ii. con riferimento alle figure e. e f., invece, è ammissibile esclusivamente la presentazione di corsi che consentano l'acquisizione della relativa abilitazione professionale: la progettazione dei percorsi dovrà quindi tenere in considerazione i vincoli di durata e i requisiti di accesso previsti dalla specifica normativa di settore.
- f) Sono in ogni caso ammissibili interventi formativi afferenti a settori produttivi/figure professionali differenti rispetto a quanto indicato alla lettera a): laddove però i corsi insistano su competenze e/o profili professionali ricompresi in percorsi formativi già finanziati nell'ambito del Programma GOL del PNRR e/o del Programma "PR Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027", la loro realizzazione è subordinata alla verifica, d'intesa con la Struttura competente, circa la non coincidenza del periodo di realizzazione, al fine di evitare duplicazioni dell'offerta formativa.
- g) Ciascun percorso formativo deve:
1. avere una durata compresa tra un minimo di 150 e un massimo di 400 ore;
 2. prevedere la realizzazione di alternanza rafforzata¹ per un numero di ore compreso tra il 30% e il 50% del monte ore complessivo, così come declinata dalle *Linee guida del sistema duale*;
 3. prevedere, al termine, la realizzazione della certificazione delle competenze oggetto della formazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia;
 4. prevedere un numero minimo di iscritti per essere avviato pari a 8 persone. Qualora il corso venga svolto presso la Casa Circondariale di Brissogne, così come previsto all'art. 70 comma 3 lettera b. delle Direttive, il limite minimo è pari a 5;
 5. essere rivolto al massimo a 12 allievi, potendo in ogni caso prevedersi l'inserimento di uditori che, ai sensi dell'art. 72 delle Direttive, non concorrono in alcun modo alla determinazione della sovvenzione erogabile.
- h) Risultano inoltre ammissibili, per ciascun corso e sulla base di quanto disciplinato al successivo articolo 9:
- azioni di riconoscimento di crediti formativi in ingresso tesi alla personalizzazione del percorso formativo attraverso la valorizzazione di apprendimenti precedentemente acquisiti in contesti formali, non formali e informali;
 - azioni di recupero e riallineamento delle conoscenze/competenze finalizzate a promuovere il successo formativo, sotto forma di attività formativa svolta in forma individuale o in piccolo

¹ Le attività di alternanza realizzate nell'ambito dei percorsi formativi svolti presso la Casa Circondariale possono essere svolte all'interno della struttura penitenziaria stessa, anche sotto forma di stage, laddove il partecipante non sia ammesso al beneficio del lavoro esterno.



- gruppo (fino a 3 persone);
- l'erogazione di indennità di frequenza a favore degli allievi;
 - l'organizzazione degli esami finali per la certificazione della/e competenza/e acquisita/e.

Articolo 7. Criteri di ammissibilità

1. La verifica di ammissibilità delle proposte di Catalogo presentate in risposta al presente Avviso ha ad oggetto la presenza di requisiti amministrativi, tecnico-organizzativi e formali. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità della domanda.
2. Per i termini e le modalità di trasmissione della domanda si rinvia all'articolo 10.
3. Sono ritenuti ammissibili a successiva valutazione le domande e i relativi Catalogo che risultano:
 - a) pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 10 del presente Avviso;
 - b) presentati da soggetto legittimato;
 - c) compilati sull'apposito formulario;
 - d) completi delle informazioni richieste;
 - e) corredati della documentazione richiesta, secondo le modalità previste al successivo articolo 10.
4. La verifica è svolta dal Nucleo di Valutazione di cui al successivo articolo 11, che può richiedere all'organismo di formazione accreditato, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/90 e dell'art. 5 della L.R. n. 19/2007 e s.m.i., di sanare eventuali carenze formali della domanda e dei suoi allegati. I documenti mancanti e/o i chiarimenti richiesti devono essere forniti tramite PEC entro 7 giorni consecutivi dalla data della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Articolo 8. Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione delle iniziative

1. Ciascun corso previsto nell'ambito del Catalogo:
 - a) comprende, a valere su risorse del PNRR, la remunerazione delle attività formative previste con riferimento al monte ore complessivo del corso, sulla base delle opzioni di semplificazione dei costi specificate al successivo articolo 9 lettera A;



- b) include, a valere su risorse regionali, l'importo utile all'erogazione, a favore dei beneficiari, di un'indennità di frequenza sulla base di quanto indicato all'art. 9 lettera B;
- c) comprende un ulteriore finanziamento, a valere su risorse regionali, pari a 2.500,00 €, teso al rimborso, a costo reale, delle spese che si prevedono di sostenere per l'effettuazione della certificazione delle competenze in esito, sulla base di quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia e come ulteriormente specificato all'art. 9 lettera C;
- d) può essere avviato dal soggetto realizzatore a partire dalla comunicazione di approvazione del Catalogo, anche in deroga a quanto previsto all'art. 62 comma 2 delle Direttive, e fatta comunque salva la necessità di rispettare il termine di conclusione di cui al punto successivo;
- e) deve essere realizzato entro il 30 novembre 2024, salvo proroghe autorizzate dalla Struttura competente. Tale termine è comprensivo dell'effettuazione della certificazione delle competenze in esito.

2. In sede di avvio e/o in corso di realizzazione del corso il soggetto realizzatore comunica alla Struttura competente la necessità di prevedere attività legate al riconoscimento di crediti formativi in ingresso o al recupero/riallineamento delle conoscenze/competenze finalizzate a promuovere l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie al positivo esito dei percorsi: tali attività formano oggetto di specifico aumento del finanziamento già concesso a valere sulle risorse del PNRR, nei limiti e nelle tempistiche legati alle disponibilità di bilancio e sulla base di quanto indicato al successivo articolo 9 lettere D e E.

3. La Struttura competente si riserva di prorogare la validità dei Cataloghi di cui al presente Avviso e conseguentemente la scadenza di realizzazione dei corsi di cui al precedente comma 1 lettera c), con la finalità di dare continuità alle attività formative nella realizzazione degli obiettivi del PNRR.

Articolo 9. Spese ammissibili

A - Costo del corso

La sovvenzione relativa alla **realizzazione delle attività corsuali** è calcolata tramite l'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi (UCS) previste dalle tabelle standard di costi unitari di cui all'Allegato IV del Regolamento delegato (UE) n. 2021/702, con particolare riferimento alle Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del PON Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (2014IT05M9OP001) e operazioni simili nell'ambito dei POR e PON Fse, come aggiornate con Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 12/04/2023.

Tali opzioni di semplificazione dei costi prevedono, sulla base del numero di ore di attività formativa collettiva erogata (teoria e stage) il riconoscimento di un' "**UCS ora corso**", con importi diversificati



a seconda del livello di specializzazione della formazione erogata in base alle fasce di livello del personale docente previste dalla Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, oltre ad un valore “**UCS ora allievo**” in funzione delle ore di effettiva frequenza di ciascun allievo. I valori sono quelli riportati nella tabella sottostante:

Fascia	UCS ora corso	UCS ora allievo
Fascia C	82,27 €	0,90 €
Fascia B	131,63 €	
Fascia A	164,53 €	

Alle ore di stage viene sempre applicata l’UCS di fascia C oltre ad un’UCS ora allievo pari a 0,90 €.

Alle ore relative ad attività diverse dallo stage possono invece essere applicate:

- l’UCS di fascia A, per al massimo il 40% del monte ore complessivo del corso al netto delle attività di stage
- l’UCS di fascia B, senza limiti percentuali.

La determinazione della sovvenzione a preventivo deve quindi risultare quale moltiplicazione, per ciascuna fascia, dell’UCS ora corso di riferimento per il totale complessivo delle ore previste dal percorso (comprese le ore di stage) a cui va sommata l’UCS ora allievo moltiplicata per il numero di ore e il numero di partecipanti previsti.

Nel caso in cui sia prevista la suddivisione del gruppo classe in sottogruppi verrà in ogni caso rimborsata un’unica UCS.

B- Costo relativo all’indennità di frequenza

A ciascuno dei beneficiari aventi diritto, a prescindere dalla condizione occupazionale, è erogata un’indennità di frequenza per ogni ora effettivamente frequentata per intero e attestata sul registro con esclusivo riferimento alle ore di corso di cui al paragrafo A. In caso di frequenza parziale, l’importo orario deve essere proporzionalmente rideterminato.

Tenuto conto che l’obiettivo dell’Investimento 1.4 Sistema Duale è quello di promuovere l’acquisizione di relevant certifications, ovvero le certificazioni di singole competenze, come previsto dal documento “Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy” - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021, il diritto alla corresponsione dell’indennità è disciplinato secondo i seguenti vincoli:

- il diritto è maturato in caso di frequenza al corso per almeno il 70% della durata complessiva (così come eventualmente rideterminata in presenza di crediti riconosciuti);
- l’erogazione avviene per la totalità dell’importo spettante esclusivamente nel caso in cui l’allievo partecipi all’esame finale, indipendentemente dal risultato dello stesso. In caso di non partecipazione all’esame l’importo spettante viene decurtato del 30%.



La remunerazione è effettuata al soggetto realizzatore tramite l'applicazione dell'UCS indennità oraria prevista dall'Allegato C "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard" della Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 09/05/2022, pari a 3,5 €/h: detto importo è da intendersi al lordo di ogni onere.

Come previsto dall'art. 100, voce di spesa B.2.11 delle Direttive regionali, la corresponsione dell'indennità deve avvenire mediante assegno circolare non trasferibile e intestato ad ogni singolo partecipante o mediante bonifico bancario. Nel caso in cui l'erogazione mediante bonifico bancario non sia possibile, il soggetto realizzatore deve fare sottoscrivere al beneficiario una ricevuta di consegna dell'assegno circolare. Tale documento costituisce il giustificativo atto a dimostrare l'effettiva corresponsione, elemento necessario ai fini di considerare ammissibili e rendicontabili le spese, ai sensi di quanto dall'art. 10, comma 2 punto vi., delle Direttive regionali.

I costi di cui al presente paragrafo esulano dal finanziamento a carico del PNRR e trovano copertura su risorse regionali.

C- Costo relativo agli esami finali

I costi sostenuti dal soggetto realizzatore nell'ambito della certificazione delle competenze in esito sono riconosciuti a costo reale per un ammontare massimo pari a 2.500,00 euro, ai sensi di quanto disposto dal PD 3419/2022, e non sono inclusi ai fini del PNRR.

In merito all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), si ribadisce quanto già previsto dalle Disposizioni di cui al succitato PD 3419/2022, precisando che l'IVA può costituire spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto realizzatore, cioè quando è totalmente o parzialmente indetraibile: sarà in ogni caso cura del soggetto realizzatore tracciare puntualmente detti importi sul sistema informativo SISREG2014 sia nel caso in cui l'IVA risulti spesa ammissibile che nel caso in cui, in quanto anche detraibile, non possa essere rimborsata in tutto o in parte.

Rimangono a carico dell'organismo di formazione la predisposizione e la stampa delle attestazioni/certificazioni finali, da consegnare al competente ufficio del Dipartimento politiche del lavoro della formazione per la registrazione.

D – Costo riconoscimento crediti formativi

Le attività connesse al riconoscimento di crediti sono remunerate tramite l'applicazione del costo unitario (UCS) definito nell'allegato IV del Regolamento delegato (UE) n. 2021/702 con particolare riferimento alla Misura 1.C del PON Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile



(2014IT05M9OP001) e operazioni simili nell'ambito dei POR e PON Fse, come aggiornate con Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 12/04/2023, e quantificato in € 39,34 ora/partecipante.

Per ciascun soggetto a favore del quale sia necessario attivare la procedura di riconoscimento crediti, sono rimborsate al soggetto realizzatore al massimo 10 ore di attività di cui al massimo 8 erogate in presenza del destinatario e al massimo 2 per le attività di back office (assistenza indiretta).

Le ore riconosciute quale credito, per le quali il beneficiario è pertanto dispensato dalla frequenza, non concorrono alla quantificazione dell'UCS ora allievo dovuta al soggetto realizzatore e non concorrono alla definizione del monte ore per la determinazione dell'indennità di frequenza dovuta al beneficiario.

E - Costo delle attività individuali/individualizzate di recupero e messa a livello

È ammessa l'erogazione di attività propedeutiche alla messa a livello (prima dell'avvio del corso) e di attività di recupero (durante il periodo di formazione) individuali o individualizzate (massimo 3 persone per gruppo) finalizzate a promuovere l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie al positivo esito dei percorsi da parte di allievi che dimostrino nel corso di realizzazione del percorso carenze e lacune, anche dovute ad assenze, e contrastare così l'insuccesso formativo e l'abbandono del corso.

Nell'ambito di ciascun corso è ammessa l'effettuazione complessiva di massimo 18 ore di attività di recupero per ciascun beneficiario.

Tali attività sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste dal monte ore complessivo del corso e non possono essere conteggiate come presenze ai fini del conteggio della frequenza degli allievi, salvo che nel caso in cui l'allievo debba recuperare attività formative non svolte in ragione di assenze prolungate della durata minima di 10 giorni continuativi dovute a motivi di salute debitamente giustificati.

Nello svolgimento di tali attività devono essere rispettate le stesse procedure ed assicurati i medesimi adempimenti previsti per le attività di docenza ordinaria: non possono quindi essere riconosciute tra le ore di recupero le attività di assistenza allo studio, ma le ore di recupero sono da considerarsi a tutti gli effetti ore di insegnamento, presupponendo quindi l'attività di un docente.

Tali attività sono remunerate tramite l'applicazione del costo unitario (UCS) definito nell'allegato IV del Regolamento delegato (UE) n. 2021/702 con particolare riferimento alla Misura di Formazione individuale e individualizzata di cui al PON "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) (Misura 2.A, 2.B, 2.C, 4.A, 4.C) e operazioni simili (compresi gruppi target diversi) svolte nell'ambito del PON "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"



(2014IT05SFOP002), come aggiornate con Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 12/04/2023, e quantificato in € 45,00 ora/partecipante.

Sono rimborsate, per ciascun corso, un massimo di 54 UCS, per un corrispondente importo pari a 2.430,00 €.

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

1. Le proposte di Catalogo devono essere inoltrate entro le ore 10.00 del 1° dicembre 2023 tramite il sistema informativo SISREG2014 reso disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta (www.regione.vda.it – Canale Tematico “Europa”, link “SISREG2014”), previa procedura di accounting al sistema.
2. Sul sistema informativo, i Soggetti di cui all’articolo 5 che intendano presentare le proposte dovranno, entro la scadenza di cui sopra:
 - i. compilare e inoltrare il formulario;
 - ii. compilare e inoltrare la richiesta di finanziamento.
3. Con riferimento al formulario di cui alla lettera i. del precedente comma 2, la compilazione deve tenere in considerazione i seguenti elementi:
 - a. l’articolazione modulare del singolo corso deve prevedere un modulo destinato alle attività di stage e un modulo destinato alle altre attività didattiche previste e rientranti nella tipologia di attività “Teoria”;
 - b. nell’area dedicata alle “Certificazioni” per ciascun corso deve essere indicata la previsione dell’esame finale con l’indicazione nel campo “Qualifica” il riferimento della figura/profilo professionale di riferimento delle competenze oggetto della formazione;
 - c. il prospetto relativo alle risorse professionali coinvolte nel singolo corso deve fare riferimento esclusivamente ai docenti e ai tutor, quali figure obbligatorie ai sensi dell’Avviso;
 - d. il quadro finanziario di ciascun corso deve comprendere l’esplicitazione dei soli costi relativi alle UCS legate alla docenza e alle ore degli allievi (art. 9 paragrafo A), all’indennità di frequenza (art. 9 paragrafo B) e all’esame finale di certificazione delle competenze (art. 9 paragrafo C). Con successiva variazione progettuale, la Struttura provvederà a variare il piano finanziario di ciascun corso in relazione alle ulteriori tipologie di spese ammissibili che l’ente prevede di attivare sulla base dei preventivi che verranno depositati in fase di avvio/realizzazione del corso stesso;



- e. le attività di cui al precedente articolo 9 paragrafi D ed E, che si considerano aggiuntive ed opzionali rispetto al monte ore complessivo del corso a cui si riferiscono, devono essere inserite nei quadri del formulario esclusivamente nel campo “Elementi qualificanti l’organizzazione didattica” (indicando sia la quantificazione che le modalità e i tempi di attivazione) e nel piano finanziario;
 - f. il soggetto realizzatore evidenzia gli elementi della proposta progettuale particolarmente rilevanti nei confronti dei principi trasversali del PNRR (tagging climatico, tagging digitale, parità di genere e valorizzazione dei giovani), compilando i campi previsti nella sezione “Priorità” del formulario. Per i principi non esplicitamente previsti dal formulario, il soggetto realizzatore utilizza il campo “Principi guida di selezione delle operazioni previsti”;
 - g. il formulario deve contenere indicazioni circa le tempistiche di promozione e attuazione delle iniziative, comprensive di un cronoprogramma sull’avvio del Catalogo e del singolo corso.
4. Con riferimento alla richiesta di finanziamento di cui alla lettera ii. del precedente comma 2, si precisa che la stessa deve:
- a. essere generata ed inoltrata dal legale rappresentante del soggetto realizzatore esclusivamente attraverso il sistema SISPREG2014;
 - b. rispettare gli adempimenti previsti dalla normativa riguardante l’assolvimento dell’imposta di bollo (pari a 16,00 €). Il pagamento avviene attraverso la piattaforma regionale dei pagamenti utilizzando il seguente link <https://it.riscossione.regione.vda.it>, nella sezione “Pagamenti OnLine”, selezionando la tipologia: “Imposta di bollo solo su istanza” e inserendo come causale: “Catalogo formazione PNRR Sistema duale 2023/24”. L’ID Univoco Riscossione del bollettino PagoPa deve essere indicato sulla richiesta di finanziamento;
 - c. essere accompagnata dalla seguente documentazione:
 - i. apposita dichiarazione attestante la disponibilità, a qualsiasi titolo e sul territorio regionale, di laboratori idonei allo svolgimento dell’attività formativa prevista nel Catalogo. La dichiarazione deve comprendere indicazioni circa la localizzazione e le caratteristiche dei locali e delle attrezzature/strumentazioni disponibili. Per quanto attiene i corsi che saranno organizzati presso la Casa circondariale di Brissogne, dovranno essere indicate esclusivamente le eventuali attrezzature e strumentazioni che il soggetto realizzatore metterà a disposizione per lo svolgimento delle attività formative in quanto non presenti all’interno della Casa circondariale e necessarie alla formazione;



- ii. dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, secondo il modello presente all'*allegato B* alla Domanda, prodotta e sottoscritta da ciascuno dei soggetti previsti all'art. 85 del d.lgs. 159/2011. Tale dichiarazione deve essere resa tanto dal soggetto realizzatore, qualora la norma lo richiama, quanto dagli eventuali soggetti ai quali si prevede, già in fase di deposito del progetto, di delegare parte dell'attività formativa ai sensi dell'art. 52 delle Direttive;
 - iii. dichiarazione attestante i dati utili alla richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) relativamente alle società alle quali si prevede, già in fase di deposito del progetto;
5. Tutte le dichiarazioni presentate devono essere firmate digitalmente ovvero sottoscritte in originale, scansionate e accompagnate da copia del documento d'identità del sottoscrittore e sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, anche a campione e in momenti successivi alla fase istruttoria delle domande.

Articolo 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda

A. Valutazione

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un Nucleo appositamente nominato con nota del Coordinatore del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione e sono svolte a conclusione dell'istruttoria di ammissibilità di cui al precedente articolo 7.

Le domande presentate e risultate non conformi ai vincoli definiti nel presente Avviso sono escluse dalla valutazione tecnica.

La valutazione tecnica delle domande e dei relativi cataloghi sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

CRITERIO	ESPLICAZIONE	PUNTEGGIO
Efficacia dell'operazione	Il presente criterio intende verificare la capacità del Catalogo di contribuire al raggiungimento del target assegnato alla misura di riferimento nell'ambito del Documento di Programmazione Regionale – anno finanziario 2022, con riferimento al numero di persone che si intendono coinvolgere rispetto al totale del target assegnato alla Regione.	max 20 punti



CRITERIO	ESPLICITAZIONE	PUNTEGGIO
Efficienza del progetto	Il presente criterio intende verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi in relazione al consumo di risorse e alla presenza di servizi aggiuntivi.	max 15 punti
Sostenibilità/durabilità del progetto	Il presente criterio intende verificare la capacità del progetto di sostenersi nel tempo e nelle successive fasi di gestione e attuazione, attraverso l'analisi della qualità delle azioni previste per la promozione delle iniziative, di organizzazione e calendarizzazione dei corsi. Oggetto di valutazione sono inoltre gli elementi di riflessione circa il funzionamento del precedente Catalogo attivato a valere sul PNRR e dei correttivi previsti.	max 15 punti
Coerenza del Catalogo con i settori professionali prioritari identificati nell'Avviso	Il presente criterio intende verificare il grado di risposta al fabbisogno professionale evidenziato nei settori individuati dalla Struttura competente come prioritari.	max 15 punti
Qualità dell'analisi del fabbisogno e del contesto effettuata per gli interventi che esulano dai settori prioritari	Il presente criterio intende valorizzare la qualità degli elementi evidenziati dall'organismo di formazione ed esplicitati nell'analisi dei fabbisogni portata a giustificazione delle scelte di settore/profili professionali selezionati.	max 15 punti
Rispondenza ai principi di: <ul style="list-style-type: none"> • tagging climatico, • tagging digitale, • parità di genere • valorizzazione dei giovani 	Il presente criterio intende verificare il grado di presa in carico del progetto dei principi trasversali enunciati.	max 20 punti Viene assegnato un massimo di 5 punti per ciascuno dei principi in funzione della presenza e della qualità delle azioni previste.

È facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e integrazioni in merito a quanto contenuto nelle proposte progettuali.

In caso di errori di calcolo dei costi all'interno del piano finanziario delle proposte progettuali, il Nucleo di valutazione ne propone al soggetto realizzatore la rideterminazione.



B – Approvazione

La Struttura competente, in esito alla valutazione di cui al precedente paragrafo A, approva specifico atto amministrativo nel quale:

- i. viene identificato il Catalogo che ciascun soggetto realizzatore potrà promuovere nei confronti dei beneficiari di cui al precedente articolo 6 per il periodo indicato all'articolo 8,
- ii. viene suddivisa tra i soggetti realizzatori dei Cataloghi di cui sopra una prima quota di budget, pari a 500.000,00 € complessivi, tesa a garantire in ogni caso la copertura di almeno 2 corsi ciascuno.

Le risorse eventualmente residue rispetto alla quota di budget di cui al precedente punto ii. sono assegnate proporzionalmente in base al punteggio raggiunto in sede di valutazione.

L'esito complessivo della valutazione è oggetto di pubblicazione sul sito internet della Regione.

Per le domande non approvate o escluse, la Struttura competente comunica ai rispettivi soggetti l'esito della procedura con la motivazione dell'eventuale esclusione.

Il procedimento di approvazione si conclude in 30 giorni dalla scadenza del presente Avviso.

Nel corso dell'attuazione dell'iniziativa, sulla base dei corsi effettivamente avviati e delle disponibilità di bilancio, sia a valere su risorse del PNRR Sistema duale sia a valere su risorse regionali, la Struttura competente provvede ad assegnare ulteriori tranche di finanziamento, anche in base alle disponibilità di Bilancio.

L'atto amministrativo di approvazione dell'esito della valutazione e di concessione dei finanziamenti collegati è subordinato a:

- a) nei casi previsti, acquisizione della documentazione antimafia, ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
- b) acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)
- c) richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP).

In caso di esito negativo della valutazione o in caso di non ammissione a finanziamento o nel caso in cui un intervento non possa per qualsiasi motivo trovare attuazione, rimangono a carico dell'organismo di formazione i costi sostenuti per le azioni preliminari eventualmente realizzate.

Nel caso di progetti approvati che non trovino attuazione, il soggetto realizzatore deve prontamente comunicare al soggetto attuatore le motivazioni del mancato svolgimento.



C – Atto di adesione

La Struttura competente provvede a comunicare al soggetto realizzatore l'esito della valutazione trasmettendo via PEC l'atto di adesione nel quale si definiscono gli adempimenti da seguire nella realizzazione delle iniziative.

Il soggetto realizzatore deve riconsegnare, tramite il sistema informativo SISPREG2014, l'atto di adesione firmato digitalmente dal legale rappresentante (ovvero sottoscritto in originale, scansionato e accompagnato da copia del documento d'identità) entro 10 giorni naturali consecutivi dalla data di notifica via PEC dell'esito della valutazione.

Con l'atto di adesione il soggetto realizzatore, conosciuta l'avvenuta approvazione e il finanziamento dell'operazione, accetta formalmente il finanziamento, si obbliga ad eseguire l'attività e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali e dal presente Avviso.

L'atto di adesione è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 5 della Legge 21 dicembre 1978 n. 845, Legge quadro in materia di formazione professionale.

In caso di decorrenza dei termini di cui al precedente paragrafo, la Struttura competente:

- a. sollecita la trasmissione, dando un nuovo termine di 10 giorni, nel caso in cui entro il 30° giorno dalla ricezione della nota di cui al comma 1 non siano state avviate fasi di realizzazione del progetto. Decorso inutilmente anche tale secondo termine, si provvede alla revoca del finanziamento e l'annullamento del progetto approvato.
- b. si riserva di applicare una rettifica finanziaria proporzionale al ritardo di consegna, nel caso in cui il soggetto realizzatore abbia avviato la fase di raccolta delle iscrizioni e le eventuali successive fasi di attuazione del progetto.

Articolo 12. Obblighi dei soggetti realizzatori

Per tutto il periodo di vigenza del finanziamento, i soggetti realizzatori si impegnano a:

- a) Utilizzare, per tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dei corsi, il sistema informativo SISPREG2014;
- b) Fornire entro il 15° giorno dei mesi di gennaio, marzo, maggio, luglio e settembre indicazioni sul cronoprogramma di massima di avvio delle edizioni corsuali nel bimestre successivo, che in ogni caso dovrà considerare le tempistiche di attuazione di analoghe iniziative corsuali nell'ambito del Programma GOL e del PR FSE+;



- c) Adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto;
- d) Adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- e) Effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
- f) Presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, secondo le tempistiche di cui all'articolo 14;
- g) Rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione, così come indicati al successivo articolo 21;
- h) Rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio mensile sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del singolo corso;
- i) Conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici, attenendosi a quanto previsto in tema di tenuta dei documenti degli interventi dei Fondi SIE e, in particolare, a quanto previsto dall'articolo 140 del Reg. UE n. 1303/2013, oltre a sottostare ai dettami di cui all'articolo 2220 del Codice Civile, impegnandosi a metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- j) Indicare il CUP su tutti i documenti che fanno esplicito riferimento all'iniziativa di cui trattasi e in particolare su documenti amministrativi e contabili;
- k) Garantire che i prodotti di qualsiasi natura costituenti risultato, principale o meno, del presente Avviso, da considerarsi di proprietà della Regione Autonoma Valle d'Aosta, non vengano commercializzati e che, alla conclusione delle attività, siano consegnati alla Regione.
- l) Garantire il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e ambientale;
- m) Rispettare quanto sottoscritto nelle dichiarazioni previste all'interno della Domanda di partecipazione.

Il mancato rispetto degli obblighi sopra indicati comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 19 del presente Avviso e dalle Direttive regionali.

Articolo 13. Modalità di gestione degli interventi

Le operazioni finanziate a valere sul presente Avviso sono regolate dalle norme di attuazione del PNRR vigente e da ogni altra disposizione derivante dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile.

La gestione dei corsi e di tutti gli adempimenti ad essi connessi deve avvenire secondo quanto previsto dal presente Avviso e, ove applicabili, dalle Direttive regionali approvate con Provvedimento dirigenziale n. n. 5543 del 26 settembre 2019 e tramite l'utilizzo del sistema



informativo SISPREG2014. In caso di indisponibilità del sistema le comunicazioni devono avvenire tramite PEC ed è cura del soggetto realizzatore recuperare, laddove previsto, i dati non inseriti nel momento in cui il sistema sarà disponibile.

I soggetti realizzatori attuano gli interventi conformemente alle indicazioni fornite nel Catalogo approvato.

A. TUTORAGGIO

Al fine di assicurare il presidio dell'attività formativa realizzata, in fase attuativa deve essere assicurato un numero minimo di ore di tutoraggio pari al 40% del monte ore complessivo del corso.

Il totale delle ore di tutoraggio può essere distribuito dal soggetto realizzatore a seconda delle esigenze tra tutoraggio di stage, tutoraggio di aula, tutoraggio tecnico di laboratorio o attività di back end: le attività di tutoraggio comprendono infatti sia le attività svolte in aula, laboratorio e/o in affiancamento al soggetto, nel caso dello stage, che le ore svolte dal tutor per la preparazione e rielaborazione di materiali, il contatto con docenti e tutor aziendali, la rielaborazione dell'esperienza con l'allievo, ecc.... Le ore di attività del tutor di credito non possono invece essere considerate nel computo del numero minimo di ore di tutoraggio da attestare.

Le attività svolte in presenza degli allievi dovranno essere almeno pari al 50% del totale complessivo delle attività attestate dai tutor.

Il limite minimo di cui sopra può essere ridotto, previa autorizzazione della Struttura competente, in caso di riduzione del numero di allievi che accedono allo stage rispetto agli allievi previsti in avvio.

B. FAD

I corsi possono prevedere l'erogazione di attività formativa a distanza (FAD) nel rispetto degli Accordi nazionali in materia riportati all'art. 2 del presente Avviso ed esclusivamente nella modalità sincrona.

L'organizzazione delle attività in FAD deve seguire le sottoriportate indicazioni da considerarsi integrative rispetto a quanto previsto all'art. 95 delle Direttive regionali.

Si precisa che:

- i. non si considera FAD il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente;
- ii. la FAD può essere utilizzata per la realizzazione di attività di aula, di assistenza diretta al beneficiario nell'ambito del riconoscimento di crediti o di attività di recupero;



- iii. l'eventuale attivazione di FAD con riferimento ad altre attività teoriche diverse dall'aula (attività laboratoriali, visite didattiche, esercitazioni, project work) deve essere concordata ed espressamente autorizzata dalla Struttura competente;
- iv. le attività di pratica, compreso lo stage, non possono, di norma, essere sostituite da attività di FAD.

C. UTILIZZO DEI REGISTRI

Tutte le attività formative erogate devono essere tracciate tramite l'utilizzo dei registri elettronici fruibili all'interno del sistema SISREG2014.

L'utilizzo di registri cartacei può essere autorizzato dalla Struttura competente in casi debitamente motivati.

D. FREQUENZA MINIMA

L'accesso alla certificazione delle competenze in esito ai corsi è subordinato ad una frequenza pari almeno al 70% del monte ore previsto.

F. NUMERO E IDENTIFICAZIONE DEI PARTECIPANTI

L'avvio del corso avviene in presenza di un minimo di 8 iscrizioni (5 per le attività realizzate presso la Casa Circondariale).

Il numero massimo di allievi, che comunque non può superare i 12, è stabilito dal soggetto realizzatore all'interno della proposta di Catalogo e può essere modificato in aumento a seguito di formale autorizzazione da parte della Struttura competente, senza in ogni caso comportare il superamento del costo approvato per il singolo corso.

In deroga a quanto previsto all'art. 61 comma 9 e 10 delle Direttive regionali, il soggetto realizzatore stabilisce autonomamente il numero di giorni di apertura delle iscrizioni, nel rispetto comunque del principio di trasparenza e massima diffusione dell'informazione.

G. TITOLARI DI CARICHE SOCIALI

I titolari di cariche sociali possono essere impegnati anche in attività specifiche direttamente connesse allo svolgimento dell'attività progettuale, ad esempio in qualità di coordinatori, docenti tutor, orientatori, codocenti, ecc., ai sensi dell'articolo 13 delle Direttive.



H. DISPOSIZIONI IN ORDINE ALLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Riguardo agli adempimenti previsti in materia di monitoraggio, il Soggetto realizzatore ha l'obbligo di alimentare il sistema informativo SISPREG2014, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione del singolo corso.

Il monitoraggio sul sistema ReGiS sarà svolto dalla Struttura competente, in qualità di Soggetto Attuatore della misura, in ottemperanza alla Circolare MEF-RGS sul Monitoraggio n. 27 del 21/06/2022 Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Circolare del 21 giugno 2022, n. 27.

In particolare, si fa presente la necessità di contribuire alla corretta alimentazione degli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea. Nell'ambito dell'Investimento 1.4 Sistema duale, sono stati individuati i seguenti indicatori comuni, distinti in:

1. Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini);
2. Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).

I. UTILIZZO DELLA DELEGA DA PARTE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Rientrano nella disciplina della delega di cui al Titolo III Capo XIII sezione B delle Direttive regionali, gli affidamenti a terzi riguardanti attività costituite da una pluralità di azioni/prestazioni/servizi organizzati, coordinati ed eseguiti aventi una relazione sostanziale con le finalità e gli obiettivi preordinati al progetto, e che hanno costituito elemento fondante della valutazione dell'interesse pubblico del progetto stesso.

La delega di attività è ammissibile entro il limite del 100% del costo totale del corso, al netto delle spese relative alla certificazione delle competenze.

Tutti gli elementi caratterizzanti la delega devono essere dettagliatamente descritti e motivati nella proposta progettuale o in successiva richiesta di autorizzazione. La richiesta di autorizzazione deve essere presentata alla Struttura competente completa di:

- indicazione della partita IVA e del codice fiscale del soggetto delegato;
- copia dell'atto costitutivo della società delegata, nel caso in cui non sia iscritta alla Camera di Commercio.

Il rapporto con il soggetto delegato deve essere regolato con la preventiva sottoscrizione di apposito contratto, lettera incarico, convenzione, nel pieno rispetto delle Direttive regionali.



Articolo 14. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

È facoltà del soggetto realizzatore richiedere, in corso d'opera, l'erogazione di acconti per un importo massimo pari al 90% della/e quota/e di budget assegnategli. La richiesta è trasmessa tramite l'apposita funzionalità del sistema SISREG2014 alla Struttura competente unitamente ad idonea fideiussione ai sensi dell'art. 108 comma 6 delle Direttive regionali. La Struttura competente provvede, a seguito dei controlli previsti, all'erogazione di quanto spettante, sulla base delle disponibilità di bilancio.

La Struttura competente può provvedere all'erogazione del saldo nel momento in cui, a seguito dei controlli sulle rendicontazioni presentate dal soggetto realizzatore, siano dichiarate ammissibili attività e corrispondente sovvenzione per un importo almeno pari alla quota di budget assegnata.

La rendicontazione del singolo corso, in coerenza con quanto indicato all'art. 106 delle Direttive, è trasmessa tramite SISREG2014 alla Struttura competente.

La consegna della rendicontazione deve avvenire, in deroga alle tempistiche previste dall'art. 106 comma 1 delle Direttive, entro 60 giorni dalla conclusione del corso, salvo eventuali proroghe concesse espressamente dalla Struttura competente.

Il controllo da parte della Struttura preposta è effettuato nei successivi 30 giorni e si conclude con l'attestazione della sovvenzione effettivamente riconosciuta.

Articolo 15. Modifiche dell'Avviso

È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestono carattere sostanziale e non incidono sulla natura dell'Avviso stesso all'interno del quadro strategico delineato nelle Linee guida del PNRR Sistema duale e del Documento di Programmazione Regionale per l'anno finanziario 2022.

Al fine di dare continuità alle iniziative formative candidate all'interno del Catalogo di ciascun soggetto realizzatore, la Struttura competente si riserva, come già indicato ai precedenti articoli 4 e 8, di:

- a. incrementare la dotazione finanziaria di cui all'articolo 4, rifinanziando l'Avviso;
- b. prorogare la validità dell'Avviso stesso.

Le modifiche sono adottate con Provvedimento del Dirigente della Struttura competente e diventano esecutive dal giorno successivo dalla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Valle d'Aosta all'interno dell'apposita sezione "Archivio provvedimenti dirigenziali"; il provvedimento può prevedere anche l'eventuale slittamento dei termini di chiusura del procedimento.



Le modifiche adottate sono rese disponibili:

- all'interno del portale dedicato al PNRR - Italia Domani, attraverso cui si dà seguito, tra l'altro agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità previsti dalla normativa europea;
- nelle pagine dedicate alle misure dell'Investimento 1.4 Sistema duale del PNRR all'interno del canale Lavoro del sito istituzionale della Regione autonoma Valle d'Aosta (www.regione.vda.it).

Articolo 16. Modifiche/variazioni del progetto

Al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, variazioni rispetto al contenuto del Catalogo ammesso a finanziamento possono essere richieste in via eccezionale.

Il soggetto realizzatore può, in tali casi, richiedere alla Struttura competente la modifica del Catalogo approvato, prevedendo:

- la soppressione di corsi previsti, calendarizzati in bimestri precedenti e mai attivati per mancanza di adesioni;
- l'inserimento di nuovi corsi, al fine di intercettare nuovi fabbisogni formativi provenienti dal confronto con il territorio. A tal fine è richiesto l'inoltro di un nuovo progetto sul sistema SISREG2014, sulla base delle indicazioni di cui precedente articolo 10 comma 3 secondo le specifiche seguenti:
 - l'inoltro deve avvenire nell'ambito delle seguenti sessioni già previste a sistema:
 - 05/02/2024-29/02/2024
 - 01/04/2024 – 26/04/2024
 - 03/06/2024 – 28/06/2024
 - 19/08/2024 – 13/09/2024.

Ulteriori sessioni potranno essere previste in corso d'opera laddove se ne ravvisasse la necessità.

- l'inoltro del formulario deve essere accompagnato dall'inoltro di corrispondente richiesta di finanziamento, corredata della necessaria documentazione, così come previsto al precedente articolo 10 comma 4, eccezion fatta per il pagamento del bollo, che si considera assolto con la prima richiesta di finanziamento in relazione al fatto che la nuova richiesta si sostanzia in un'integrazione all'istanza principale già depositata.
- Alla scadenza della sessione, la Struttura competente provvederà a validare i nuovi corsi previsti e a rendere disponibile il sistema per la gestione conseguente.



- la modifica di elementi costitutivi del corso già indicati nel formulario, in relazione a riprogettazioni delle attività formative conseguenti a evoluzioni e aggiornamenti del mercato di riferimento o a necessità di promuovere una formazione più efficace. La formale e motivata richiesta di modifica, da trasmettere via PEC, deve descrivere anche tramite allegati la rimodulazione progettuale; la Struttura competente verifica l'ammissibilità/legittimità delle modifiche proposte con particolare riferimento al rispetto di finalità, obiettivi e risultati attesi previsti dall'Avviso nonché dell'articolazione prevista per i singoli corsi.

Articolo 17. Responsabile del procedimento e informazioni

Ai sensi della l.r. n. 19/2007 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è il Dipartimento Politiche del lavoro e della Formazione (Dirigente responsabile Carla Stefania Riccardi).

Il presente Avviso è reperibile sul sito internet della Regione Valle d'Aosta (www.regione.vda.it) nelle pagine del canale "Lavoro" dedicate all'Investimento 1.4 M5C1 del PNRR; nelle stesse pagine verranno pubblicate altresì eventuali risposte a quesiti di carattere generale (FAQ) sia in fase di presentazione delle domande che in fase di attuazione.

Eventuali informazioni possono essere richieste alla Struttura Politiche della Formazione, scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica "formazionefse@regione.vda.it".

Articolo 18. Tutela della privacy

Il trattamento dei dati da parte della Regione Valle d'Aosta per le finalità della presente iniziativa avverrà nel rispetto del d.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679. I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento UE 2016/679.

Articolo 19. Meccanismi sanzionatori

A - Riconoscimento della sovvenzione e decurtazioni previste

La documentazione da produrre a giustificazione dell'attività realizzata e/o della spesa sostenuta è dettagliata nelle Direttive regionali, salvo quanto diversamente previsto nella presente sezione.



A.1 Riconoscimento ore di teoria

Sono considerate “ore di teoria” tutte le ore rientranti nel monte ore complessivo e classificate come tali ai sensi di quanto indicato all’art. 69 comma 2 delle Direttive regionali. Non sono quindi da includere le ore di stage, mentre le attività di alternanza svolte con modalità diverse dallo stage sono da ricomprendere nel calcolo delle “ore teoria”.

Il riconoscimento della sovvenzione è effettuato, come per la quantificazione a preventivo, moltiplicando il numero di “ore di teoria” effettivamente svolte per l’UCS di riferimento, fino a concorrenza del finanziamento pubblico approvato per quella voce e salvo l’applicazione delle decurtazioni previste dall’art. 114 comma 5 delle Direttive regionali e di quanto previsto di seguito. Le UCS relative alle ore di teoria possono essere riconosciute esclusivamente se sono rispettati i limiti definiti nel singolo piano finanziario con riferimento alle fasce di docenza, nel rispetto dei vincoli generali dell’Avviso. In caso di non conformità sono applicate le seguenti decurtazioni:

Erogazione di attività di docenza da parte di soggetti senza requisiti professionali e non classificabili in alcuna delle fasce previste	Non riconoscimento delle UCS corrispondenti alle ore svolte da persone non idonee
Mancato rispetto della distribuzione delle ore per fascia di docenza (così come prevista dal progetto approvato o modificato a seguito di autorizzazione) tramite utilizzo di docenti di fascia inferiore. Il mancato rispetto può derivare anche da un errato inquadramento operato dal soggetto realizzatore, come richiamato al punto 6 dell’art. 114 comma 5 delle Direttive regionali.	Non riconoscimento delle UCS corrispondenti alle ore svolte in eccedenza sulle fasce

Nel caso in cui il corso si concluda con un numero di allievi inferiore a 6 (o 4 in caso di corsi realizzati presso la casa Circondariale), l'importo ammesso in esito ai controlli sulle UCS relative alla teoria viene ridotto proporzionalmente in relazione al numero di allievi mancanti per il raggiungimento del target eccedenti la fascia di tutela sulla base delle seguenti modalità:

Calo di 1 allievo rispetto alla fascia di tutela (<i>5 allievi al termine anziché 6 per i corsi fuori dal Carcere e 3 allievi al termine anziché 4 per i corsi in carcere</i>)	riduzione dell'1%
Calo di 2 allievi	riduzione del 2%
Calo di 3 allievi	riduzione del 3%
Calo di 4 allievi	riduzione del 4%
Calo di 5 allievi	riduzione del 5%
Conclusione con zero allievi	riduzione del 6%



A.2 Riconoscimento ore di stage

Per quanto attiene al riconoscimento delle ore di stage previste nell'ambito dei corsi, la determinazione del contributo spettante è calcolata tenendo conto della media aritmetica delle ore frequentate dagli allievi validi al termine del percorso, prendendo a riferimento quanto previsto nella sottostante tabella:

Percentuale media di frequenza degli allievi che hanno iniziato lo stage e che sono risultati validi rispetto al monte ore previsto	Ore riconosciute rispetto a monte ore previsto
Tra il 100% e l'80%	100%
Tra il 79,99% e il 70%	90%
Tra il 69,99% e il 60%	80%
Tra il 59,99% e il 50%	70%
Tra il 49,99% e il 40%	60%
Tra il 39,99% e il 30%	50%
Tra il 29,99% e il 20%	40%
Sotto al 20%	0%

Sono in ogni caso esclusi dal conteggio della media gli allievi che, seppur considerati validi, non hanno effettuato alcuna attività di stage.

In ragione delle modalità di rendicontazione delle ore di stage di cui al comma 1 si precisa che la media aritmetica delle ore frequentate dagli allievi validi deve essere esposta, al termine di ciascun corso e all'interno dell'applicativo SISPREG2014, nella relativa Voce di spesa del piano finanziario, distintamente dalle ore di teoria rendicontate sulla voce medesima. In sede di caricamento di tale voce, per la parte inerente lo stage, occorre inserire nel campo note la dicitura "Rilevazione relativa all'attività di stage" al fine di poterla distinguere dalle ore di teoria.

A.3 Riconoscimento ore di assistenza finalizzata al processo di riconoscimento crediti

Il riconoscimento delle attività di assistenza (diretta e indiretta) nell'ambito dei processi di riconoscimento crediti è calcolato quale prodotto tra le ore effettivamente realizzate per ciascun singolo allievo e l'UCS applicabile, fino a concorrenza del numero di ore richieste a preventivo dal soggetto realizzatore e nel caso in cui siano attestate le condizioni di cui ai successivi commi.



Le ore effettuate in presenza dell'allievo devono essere comunicate preventivamente alla Struttura competente e tracciate su registri obbligatori vidimati dall'Amministrazione regionale che verranno sottoscritti sia dall'allievo che dal tutor di credito, mentre le ore di assistenza indiretta devono risultare da tabelle riepilogative delle attività realizzate firmate dal tutor di credito e delle altre risorse che intervengono nel processo e sottoscritte dal legale rappresentante o da suo delegato.

Il tutor di credito incaricato deve possedere le competenze tecniche previste dalla disciplina vigente: il suo CV, sottoscritto ai sensi del DPR 445/2000, unitamente ad un documento di identità in corso di validità al momento dell'attribuzione dell'incarico, deve essere allegato in fase di attuazione del progetto in SISPREG2014 nell'area dedicata alle Figure professionali.

L'erogazione di attività da parte di soggetti privi dei requisiti previsti comporta il non riconoscimento delle UCS corrispondenti.

A.4 Riconoscimento ore di formazione aggiuntiva di messa a livello o recupero

Il riconoscimento delle attività formative aggiuntive volte al riallineamento delle competenze e finalizzate a promuovere il successo formativo è calcolato quale prodotto tra le ore effettivamente realizzate per ciascun singolo allievo e tracciate sui registri e l'UCS applicabile.

L'erogazione di attività di docenza da parte di soggetti senza requisiti professionali e non classificabili in alcuna delle fasce previste comporta il non riconoscimento delle UCS corrispondenti alle ore svolte da persone non idonee.

A.5 Riconoscimento dei costi relativi alle spese relative alla certificazione delle competenze

La quota di sovvenzione destinata ai costi connessi con la certificazione delle competenze viene riconosciuta sulla base dei costi realmente sostenuti dal soggetto realizzatore. I costi per essere considerati ammissibili devono essere:

- pertinenti e imputabili all'operazione
- corrispondenti a pagamenti effettuati
- riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento
- comprovabili (nel caso di DPI, deve essere presente la ricevuta di consegna agli allievi)
- legittimi
- contabilizzati
- contenuti nei limiti autorizzati
- documentati con giustificativi.



B - Revoca del contributo

Il soggetto attuatore si riserva di deliberare la revoca, anche parziale, del contributo nei seguenti casi:

- sostanziale difformità tra quanto previsto nella proposta di Catalogo e quanto attuato;
- mancata attivazione dei corsi, anche per carenza di adesioni;
- presentazione di false dichiarazioni e/o di falsa documentazione;
- revoca dell'accreditamento;
- irregolarità nella documentazione antimafia di cui all'art. 84 del d.lgs. 159/2011;
- mancata disponibilità a fornire documentazione o a consentire controlli;
- mancata riconsegna dell'atto di adesione;
- altre gravi irregolarità rispetto a quanto previsto dal presente Avviso.

Allo scopo di agire nell'interesse dei destinatari dei corsi, nei casi in cui la revoca intervenga in fase di erogazione delle attività formative, il soggetto attuatore può consentire la prosecuzione delle attività in essere, con il riconoscimento dell'attività svolta e della relativa sovvenzione.

Articolo 20. Potere sostitutivo

Al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi del PNRR, in caso di inottemperanza da parte della Regione circa gli obblighi e gli interventi da porre in essere in relazione al presente Avviso, suscettibile di inficiarne la piena realizzazione, trova applicazione la normativa di cui all'articolo 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 19.

Nell'ambito specifico del PNRR è previsto che:

- in caso di mancato rispetto da parte di Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Città metropolitane, Province o Comuni, degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente, nel caso in cui sia a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del Piano, assegna al Soggetto attuatore/esecutore interessato un termine non superiore a 30 giorni per provvedere. In caso di perdurante inerzia, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro competente, sentito il Soggetto attuatore/esecutore, individua l'Amministrazione, l'Ente, l'organo o l'ufficio, o i commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari, oppure di provvedere all'esecuzione dei progetti; qualora il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni relativi al PNRR sia ascrivibile ad un Soggetto attuatore/esecutore diverso da quelli menzionati, i poteri sostitutivi sono esercitati con le medesime modalità direttamente dal Ministro competente;
- in caso di dissenso, diniego od opposizione proveniente da un organo statale che può precludere la realizzazione, anche in parte, di un intervento rientrante nel PNRR, la Segreteria



- tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri, entro i successivi 5 giorni, di sottoporre la questione all'esame del Consiglio dei Ministri per le conseguenti determinazioni;
- laddove il dissenso provenga da un organo della Regione, della Provincia autonoma di Trento o Bolzano, ovvero di un ente locale, la Segreteria tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, entro i successivi 5 giorni, di sottoporre la questione alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per concordare le iniziative da assumere. Decorso tale termine, in assenza di soluzioni, il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie propongono al Consiglio dei Ministri le opportune iniziative ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi di cui agli art. 117, comma 5, e 120, comma 2, della Costituzione.

Articolo 21. Comunicazione

Per informare il pubblico sul sostegno ricevuto nell'ambito dell'iniziativa "NextGenerationEU" dell'Unione Europea tutte le azioni di informazione e comunicazione riferite agli interventi finanziati all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza devono riportare almeno l'emblema istituzionale dell'Unione Europea nonché, ove possibile, il riferimento all'iniziativa NextGenerationEU. Nello specifico i soggetti realizzatori dovranno:

- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" (per il download sito web UE: https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos/);
- assicurare la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento di specifico riferimento al fatto che le iniziative sono finanziate dal PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento);
- quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE;
- se del caso, utilizza per i documenti prodotti il seguente disclaimer: *"Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi"*.



Oltre all'emblema di cui sopra, il soggetto realizzatore è tenuto a garantire la presenza dei seguenti loghi:

- l'emblema del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e
- l'emblema della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

I loghi di cui sopra sono rintracciabili nelle pagine del sito istituzionale della Regione (www.regione.vda.it) presenti nel canale "Lavoro" e dedicate all'Investimento 1.4 Sistema duale M5C1 del PNRR.

Articolo 22. Controversie e Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Aosta.

Articolo 23. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

Con riferimento alle disposizioni in merito alla gestione dei corsi si fa rinvio alle Direttive FSE di cui al PD 5543/2019.